

La moglie del giudice



**Giovanna Quadri**

**LA MOGLIE DEL GIUDICE**

*Racconto*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2012  
**Giovanna Quadri**  
Tutti i diritti riservati

“Papà ho ottenuto il diploma di maestra d’asilo sono felice sei contento.”?

Brava bambina mia vedrai nella tua vita farai molta carriera anche in tante cose. Greta così si chiamava era anche una sportiva, andava a cavallo, giocava al tennis, pallavolo e nuoto. Un giorno come tanti Greta col permesso dei suoi genitori andò a cavalcare negli Appennini e per lei fu un’esperienza indimenticabile conobbe molte persone e cerano molti bambini così volle trattenersi per qualche mese, i suoi genitori furono d’accordo. Greta era molto socievole e amava la vita faceva anche scuola di recitazione ed i registi teatrali scoprirono che aveva molto talento, questo hobby lo frequentava il sabato e la domenica in settimana si occupava dei bambini. Greta era molto affettuosa, dolce, sensibile e altruista capiva anche quando c’era qualche problema e cercava di risolverlo nei modi migliori era stimata e rispettata da tutti aveva anche conosciuto due assistenti sociali ma fra di loro si era creato un rapporto di freddezza ed antipatia queste assistenti sociali pensavano soltanto al salario trascurando le cose più importanti facendo anche abuso di potere verso i bambini. Greta non sopportava questa situazione così scrisse una lettera alla sua migliore amica che era una psicologa d’infanzia. Giulia questo era il suo nome fece convocare le due assistenti sociali e attraverso un giudice tutelare vennero cancellate dall’album professionisti ora dovevano cercarsi un altro posto di lavoro avevano scoperto che fu Greta ad occuparsi di questa situazione però non potevano vendicarsi altrimenti

avrebbero avuto problemi con la giustizia, Greta venne diffamata la gente però non diede importanza a questa situazione. Il tempo passava Greta acquistava sempre più esperienza i bambini si erano affezionati a lei Greta insegnava a loro giochi istruttivi dove la loro intelligenza veniva messa alla prova Greta notò che qualche bambino aveva dei disturbi mentali così lo comunicò ai genitori essi non vollero accettare questa situazione il compito di Greta era di informare la sua amica Giulia. Quando Giulia vide il bambino, capì che era stato maltrattato così venne visitato da un neuropsichiatra infantile. Greta, Giulia e con il neuropsichiatra si recarono dal giudice tutelare e spiegarono la situazione, il giudice interrogò il bambino e capì che era terrorizzato così venne affidato ad una famiglia che non potevano avere dei figli. La coppia era benestante erano molto affettuosi col bambino e quei genitori vennero arrestati. Dopo sei mesi Greta dovette ritornare a Genova dai suoi genitori salutò i suoi bambini e la gente che aveva conosciuto decise di tenersi in contatto. Quando Greta fu a casa, i genitori l'accosero a braccia aperte. Così decisero di organizzare una festa per il suo rientro. E così avvenne Greta era felicissima aveva visto i suoi ex compagni di scuola sia delle medie sia delle magistrali non finì mai di ringraziare i suoi genitori, la festa durò tre giorni poi tutto ritornò alla normalità. Greta decise di continuare ad allenarsi agli sport voleva partecipare a un campionato che doveva esserci fra qualche mese s'impegnò al massimo e quando il giorno arrivò ella vinse il trofeo di tennis tutti erano felici. Greta in estate andava in piscina per allenarsi sapeva che ogni anno c'era la gara di nuoto. E nello stesso tempo continuava a cavalcare. Il padre di Greta era un ingegnere industriale egli con la sua famiglia abitava in una tenuta. Un giorno l'ingegnere ebbe un incidente e morì sul colpo per Greta fu un trauma amava suo padre per lei era tutto. Greta cominciò ad avere dei malesseri e con

attacchi di panico così sua madre di nome Veronica decise di farla visitare da una psichiatra. Le sedute durarono per tre mesi la dottoressa disse a sua madre: “Signora la ragazza dovrebbe distrarsi ed avere una vita serena e normale io posso somministrarle solo un antidepressivo da prendere al mattino ma non voglio ricoverarla finirei per rovinare il suo futuro.” La mamma di Greta fu d’accordo ma un collega del suo defunto padre diffuse la notizia Greta non poteva svolgere la professione di maestra d’asilo. Veronica si arrabbiò moltissimo con quel collega del suo defunto marito così si rivolse ad un avvocato. L’avvocato penale di nome Roberto Rossi conobbe Greta capì che era in grado di intendere e volere così scrisse una relazione a un magistrato il magistrato riconobbe Greta ed in loro si restaurò un rapporto amichevole e di fiducia, vi fu anche un processo il collega del suo defunto padre dovette rispondere dei danni morali e risarcire Greta dandole una certa somma di denaro. Greta venne messa sui giornali e tutti la riconobbero. La dottoressa fu messa al corrente così decise di visitare Greta ogni due settimane per vedere il suo stato psicologico. Greta si sforzava in tutti i modi di reagire ma il ricordo di suo padre era sempre vivo in lei e a volte il dolore era talmente forte e Greta perdeva la voglia di vivere così venne ricoverata per degli accertamenti. Greta in quella clinica psichiatrica si trovava a suo agio con quei malati di mente ella però capì che essi non potevano avere un futuro normale così col tempo si rese conto della sua situazione e cosa le riservava il futuro se non si distraeva per svolgere una vita normale parlò con la sua dottoressa la dottoressa capì che la sua paziente cominciò a fare progresso e Greta venne dimessa. le disse “che avrebbe incontrato problemi nella società la incoraggiò a non abbattersi.” Greta quando fu dimessa dopo qualche giorno trovò lavoro in una scuola materna ma vide che l’ambiente era molto freddo e le sue colleghe la allonta-

navano, lei voleva insegnare molte cose a quei bambini però i genitori non erano d'accordo del suo insegnamento così parlarono con la direttrice ma ella non poteva licenziarla. I genitori di quei bambini dissero alle colleghe di Greta di renderle la vita impossibile essi avevano dei pregiudizi su Greta avevano paura per il futuro dei loro bambini nelle mani di quella maestra. Quelle insegnanti erano d'accordo così complicarono la vita a Greta. lei non perse mai le staffe e parlò con la direttrice della scuola materna ella le disse: "Greta dovete sapere che non siete una bambina che viene a cercare riparo i problemi li dovete affrontare voi con le vostre colleghe altrimenti non siete idonea ad affrontare la vita dove esiste il bello ed il brutto ed ora andate al vostro posto." Greta doveva imparare ad avere coraggio così lei si diede da fare. I bambini quando tornavano a casa raccontavano tutto ai loro genitori dicevano a loro di non ascoltare più quella maestra perché era malata di testa. e così fecero misero in pratica il consiglio dei loro genitori. Greta cercò di disciplinarli ma vi fu la rivolta di tutta la scuola così lei decise di andarsene. Raccontò tutto a sua madre e alla sua dottoressa ma pregava anche Dio per questa sua situazione. un giorno delle mamme che avevano figli disabili vollero conoscere Greta per vedere le sue qualità e quali principi morali aveva. Lei andò in diverse case e quei genitori capirono che Greta aveva delle qualità straordinarie molto di più di una maestra d'asilo così decisero di affidarle i loro bambini anche quelli che andavano alle scuole elementari.

Greta incominciò a essere felice e ringraziò Dio e quei genitori per la fiducia che le avevano dato e mai e poi mai li avrebbe delusi. Greta aveva molto amore e lavorava diligentemente, i bambini con lei si trovavano a loro agio anche chi aveva problemi gravi a livello caratteriale Greta toccava il loro cuore. Un giorno volle parlare con degli psicologi dei progressi di quei bambini, si decise di



fare una riunione con figli, genitori, psicologi ed anche Greta. Alcuni di questi psicologi avevano dei pregiudizi per questi bambini, però Greta non volle dare ascolto a questi laureati così rassicurò le mamme che lei si sarebbe presa cura di loro per sempre, nelle sue possibilità. I genitori accettarono la proposta di Greta ma giacché i bambini erano tanti si dovevano dividere a gruppi in giorni diversi. La mamma di Greta era contenta che sua figlia aveva ritrovato la voglia di vivere però la preoccupazione di una ricaduta a volte la turbava. Il tempo passava velocemente Greta con un certificato medico volle fare praticare ai bambini sani degli sport proprio come lei sempre col consenso dei genitori i bambini erano entusiasti di questa idea, però anche i disabili avevano altri diritti e cioè allenare la mente con degli esercizi. Un giorno a una lontana tenuta Greta ed il suo gruppetto di bambini erano lì per una gita, c'era anche il pattinaggio ma Greta non volle fare rischiare i bambini a quello sport, così insieme decisero di continuare a studiare e nel primo pomeriggio si sarebbero dedicati ai giochi delle olimpiadi che avevano visto in televisione. Greta era in contatto con i genitori e tutto procedeva a meraviglia. Nel pomeriggio tutti si divertirono però, Greta disse a loro che alla sera avrebbe letto a loro un libro di poesie. Un gentiluomo si avvicinò a lei elle disse: "Signorina lei è un assistente sociale?" Vedo che a cuore verso questi ragazzi." No niente di tutto questo è una maestra d'asilo la mia storia è lunga a raccontarla ma lei chi è? Mi presento mi chiamo Cesare Sernio e sono un magistrato da quattro anni fino ad ora ho risolto casi molto delicati e difficili un tempo ero avvocato, i giornali parlano molto di me ma ora ho voluto fare stare zitta la stampa dove, ho molti amici sinceri, lavorare allo scoperto col tempo potrebbe diventare pericoloso io scrivo anche libri giudiziari, questa è la mia documentazione e mi può trovare nell'anonimo su internet. Greta sentiva di potersi fidare

così gli raccontò ogni particolare della sua storia, poi però Greta vide che i bambini erano stanchi così dopo essersi lavati lei lesse a loro qualche poesia romantica infine si addormentarono così ebbe modo di dedicare del suo tempo al giudice, scoprì che era una persona semplice, buona e sensibile però, e anche lui amava la vita, facendo anche delle gite quando non era troppo impegnato nel suo lavoro. Cesare il giorno dopo in tarda mattinata volle conoscere i bambini essi erano contenti di avere conosciuto un giudice e gli fecero molte domande. Greta però disse a loro: “Il giudice non può rispondere a tutte le vostre domande siete troppo piccoli voi dovete pensare al vostro futuro.” Greta insegnò molte cose a quei bambini anche a leggere e scrivere questo ai disabili che avevano cinque anni però doveva avere equilibrio perché conosceva le loro condizioni. Nel pomeriggio andarono a fare una gita con la funivia ci andò anche il giudice e giocò sulle alte montagne assieme a loro.

Greta e Cesare divennero ottimi amici, Cesare era uno sportivo essi qualcosa avevano in comune. Cesare era molto sensibile, deciso, sicuro determinato e calmo, si era affezionato a quei bambini piccoli ed indifesi ma ora il dovere l’attendeva, lasciò Greta però le diede il suo nominativo con uno sguardo dolce la salutò. Anche Greta gli lasciò il suo recapito però, si accorse di avere dei sentimenti molto profondi.

Quando Greta ritornò a casa, raccontò la sua bella esperienza con i bambini ma anche l’esperienza vissuta col giudice, confidò a sua madre che l’amava ma ora doveva essere un segreto. I genitori dei bambini disabili rimasero contenti dell’ottimo lavoro svolto da Greta alcuni di loro avevano imparato a leggere e scrivere altri invece incominciavano a camminare, erano sereni ed allegri assieme a Greta avevano imparato a conoscere con lei il vero amore la volevano tutta per sé ma questo non era possibile, Greta era una maestra d’asilo e non un in-

segnante elementare essi però ascoltavano i suoi consigli a loro piaceva la sua Greta è sensibile è mite, allegra, pronta a difendere verso chi era nel bisogno. degli esseri umani più deboli ella amava la gente. Intanto il giudice svolgeva un'inchiesta giudiziaria a livello europeo erano casi disperati si trattava di una mafia internazionale ma Greta doveva essere all'oscuro egli aveva capito la sua personalità non doveva coinvolgerla, Cesare quando era solo la pensava ma non la un'contattava per la sua sicurezza, scoprì di essersi innamorato ed un giorno le scrisse una lettera d'amore la diede al suo postino di fiducia. Quando Greta lesse quella lettera si emozionò così tanto che non sentiva più il suo cuore battere il suo amore era stato contraccambiato ma ora non doveva saperlo nessuno solamente sua madre. Un giorno Greta riconobbe l'amico di suo padre il musicista egli la stimava e la rispettava avevano tanti progetti in comune. Greta gli confidò che voleva cantare nella sua orchestra per dare dei soldi in beneficenza ai bambini dei paesi orientali, Giulio il musicista era d'accordo anche i piccoli bambini con loro potevano partecipare e insieme organizzarono una festa.

Greta scrisse una lettera al giudice della sua iniziativa egli decise di metterla in contatto in tarda serata si parlarono a lungo infine si augurarono una buona notte. Una settimana dopo avvenne la festa in piazza c'era tanta gente compresi i bambini con i loro genitori questo concerto durò due settimane finendo poi su tutti i giornali, il guadagno era di 100 milioni di euro, quei soldi andarono nei paesi orientali. La mamma di Greta conosceva un medico volontario era stato amico per lunghi anni con suo marito e gli diede il denaro, però. Greta volle partire con lui per motivi di sicurezza quei soldi erano un patrimonio. Greta disse a sua madre:

Mamma non stare in pena per me se chiama Cesare digli dove mi trovo, conosci la mia personalità e nessuno

potrà fermare i miei progetti futuri. “Va bene figlia mia promettimi di stare attenta in quelle zone ci sono molti pericoli non isolarti mai tienimi informata su tutto bambina mia.” “Mamma ascolterò i tuoi consigli.” e si salutarono. Il giorno seguente partì col dottore di nome Emilio Rossi il viaggio in aereo durò otto ore si dissero tante cose ma il cuore di Greta apparteneva a Cesare. Qualche giorno dopo il dottore fece conoscere a Greta il territorio molto esteso, c’era molta carestia, povertà e senza tetto quella gente aveva bisogno d’amore e solidarietà, Greta conosceva molto bene l’inglese sapeva anche scrivere questa lingua estera in passato era stata per parecchio tempo a Londra con la scuola ma anche con suo padre egli era un impresario di industrie estere Greta sentiva la mancanza di suo padre lo portava nel suo cuore. Greta incominciò a comunicare con quella gente decise di essere per loro una sua amica dimostrò a loro le sue azioni, le sue qualità anche alle persone di carattere difficile soprattutto i bambini lei toccava a loro il cuore con molta tenerezza. Dall’Italia arrivarono progettisti, ingegneri, architetti delle costruzioni edili ma ora quella gente fu accolta in diversi capannoni, incominciarono a nutrirsi dall’Italia arrivarono degli abbigliamenti per tutta quella gente però avevano bisogno di cure mediche specialistiche; fortunatamente nella zona cerano dei medici volontari essi formavano un equipe specializzata conoscevano diverse lingue così fecero amicizia con Greta. Greta si teneva in contatto con sua madre parlandole dei progressi che si facevano in quella zona. Sua madre era fiera della sua bambina e pregava molto per lei, Dio sicuramente l’avrebbe guidata per sempre. In quel villaggio col tempo quella gente si affezionò a Greta e dopo tanti mesi le costruzioni finirono quella popolazione ora avevano degli alloggi sicuri con qualche struttura medica. Ora c’era l’esigenza delle scuole per la loro istruzione culturale, Greta con pazienza e, amore insegnò loro le